



Medici durante un intervento in sala operatoria

Sandro Marinelli

«Parlate di più con i vostri figli»

Suicida a 12 anni, il padre lancia un appello

Il padre di Alberto, che a 12 anni si è ucciso sparandosi con il fucile del nonno, ieri ha raccolto le sue forze per lanciare un appello: «Genitori, parlate con i vostri figli». Si è saputo che Alberto aveva in qualche modo annunciato di volersi uccidere: «Fa' volare un aeroplanino in cielo e ricordati di me», aveva detto a un amico di Villafranca. Sbalorditi gli insegnanti: «A scuola se la cavava bene».

GIUSEPPE VITTORI

■ VERONA. Alberto non c'è più, si è ucciso a dodici anni perché era disperato e ieri suo padre ha susurrato al mondo il proprio dolore: «Mi raccomando una sola cosa, che tutti i genitori parlino di più con i figli», ha detto nel pomeriggio ad alcuni giornalisti, che si erano radunati davanti alla sua abitazione di Villafranca, in provincia di Verona. Il signor F. aveva saputo da poco che il suo bambino in questi giorni aveva lanciato «messaggi» un po' a tutti, annunciando di fatto propositi di morte. C'erano state infatti conversazioni ambigue

con i compagni e con i familiari, con frasi che oggi appaiono strazianti: «Fa' volare un aeroplanino di carta nel cielo e ricordati di me», aveva detto per esempio Alberto a un amico. E nelle pagine del suo diario scolastico si può leggere una breve e disperata confessione a se stesso: «non ce la faccio più».

Tutti questi particolari, secondo gli esperti, sarebbero il segno di una personalità ipersensibile, apparentemente serena ma chiusa agli altri, soprattutto nei momenti di bisogno. Qualche giornale ieri aveva anche avanzato l'ipotesi che

a scatenare il suicidio sia stato l'«effetto Nicholas», cioè la spinta a voler donare i propri organi: gli investigatori hanno sottolineato invece che la triste storia di Nicholas avrebbe al più rafforzato una determinazione al suicidio già presente in Alberto.

Il suicidio di Alberto appare comunque indecifrabile. Il bambino, prima di spararsi con il fucile del nonno, ha lasciato un breve scritto, una specie di testamento, spiegando di volere «farla finita» a causa dei problemi scolastici. Addolorati e sbalorditi, gli insegnanti della I.C. nella scuola media «Cavalchini», ieri mattina hanno tenuto un consiglio di classe straordinario, nel verbale del quale hanno scritto di non riuscire «a individuare nell'ambito del quadro scolastico motivi tali da giustificare l'estrema decisione da parte del ragazzo». Alberto, cioè, a scuola se la cavava bene. «Gli insegnanti hanno esaminato - spiega la nota - la vita scolastica recente e passata dell'alunno, rilevando come nel precedente anno scolastico l'andamento fosse stato

complessivamente positivo». Però «all'inizio dell'anno stati rilevati problemi a livello personale che si manifestavano in una tendenza all'estraniarsi e a dimenticare frequentemente materiali scolastici e compiti».

«La famiglia», conclude il verbale, «vista la situazione, ha avuto frequenti contatti con gli insegnanti in questo primo mese di scuola e collaborava fattivamente nella ricerca di una soluzione al problema manifestato».

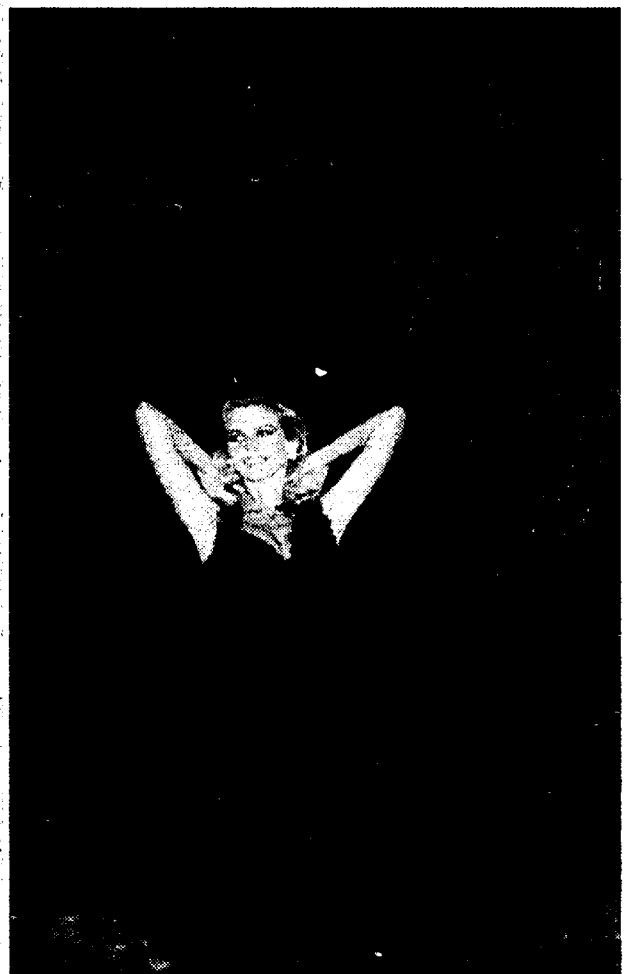
La magistrata che si occupa della vicenda, Angela Barbaglio, non ha disposto l'autopsia, preferendo consegnare il corpo del bambino alla famiglia per le esequie, non ancora fissate.

E gli esperti ora si sforzano di capire cosa possa essere accaduto. «I bambini li vediamo, o li vogliamo vedere, sempre gioiosi ma spesso vivono momenti di depressione e pensano alla morte», lo ha detto ieri Ernesto Caffo, neuropsichiatra e fondatore del Telefono azzurro. «La depressione e i tentativi di sui-

icidio sono in aumento in tutti i paesi del mondo e in particolare nell'infanzia. Sono molti i bambini che telefonano alla nostra organizzazione per parlare di morte. Probabilmente perché non lo riescono a fare in famiglia. Il bambino depresso non è solo quello che si isola ma, spesso, anche l'iperattivo che con i suoi comportamenti cerca di mandare segnali di disagio ad un adulto troppo spesso distratto, che non recepisce, o non lo fa in tempo». Per Caffo, inoltre, prima di arrivare al suicidio il minore esprime il suo disagio in molti modi, ad esempio, con comportamenti a rischio come le corse in motorino. «Il tentativo, spesso, è quello di cercare di controllare la morte, rischiare quanto più possibile, e in questo una parte di responsabilità è da attribuire al mass media che amplifica certe notizie inducendo nei giovani un processo imitativo». «L'aver lasciato scritto di voler donare gli organi è un chiaro esempio di quanto l'informazione colpisca la fantasia di un bambino».

Il centro storico della città bloccato da migliaia di curiosi che volevano vedere l'indossatrice

Roma si ferma per ammirare la Schiffer



Claudia Schiffer in posa per i fotografi nella fontana di Trevi

M. Chianura/Up

Folla in delirio ieri pomeriggio a Roma per Claudia Schiffer: migliaia l'hanno stretta d'assedio dentro la gioielleria Bulgari in via Condotti e alla fine è dovuta intervenire la polizia per fare uscire il corteo di fotografi, guardie del corpo, assistenti, parrucchieri, press agent. Questo il bilancio del secondo giorno nella capitale della top model impegnata a lanciare la nuova linea primavera-estate del pret-a-porter di Valentino.

LUANA BENINI

■ ROMA. In migliaia sono accorsi ieri pomeriggio al richiamo irresistibile della «divina» Schiffer bloccando via Condotti. Ressa, spintoni per scorgere il lampo biondo della capigliatura fluente e le fluide movenze della modella più modella di tutte. Ma si è rischiato davvero il peggio in quel parpaglio violento di fans invasati e di cittadini comuni che si sono trovati schiacciati e immobilizzati.

Al secondo giorno del suo tour romano per immortalare la nuova linea primavera-estate del pret-a-porter di Valentino sullo sfondo dei luoghi mitici della capitale, la Schiffer ha visto salire vertiginosamente la febbre dei romani intorno a sé. Del resto lei li ha provocati a dovere: prima ripetendo le gesta della Ekberg nella fontana di Trevi, abito nero, scollatura profonda e giochi d'acqua, poi su e giù sotto il sole di via Veneto ancheggiando in minigonna, le gambe infinite. Il suo corteo, degno di una regina, fotografi, assistenti, parrucchieri, guardie del corpo, press agent, cronisti, ha percorso la città e lei da vera star ha ricevuto con tutta naturalez-

za anche gli omaggi in piazza del Campidoglio, del sindaco Rutelli. La città l'ha seguita, prima incuriosita e poi coinvolta. L'ha vista posare di fronte all'Harry's bar, in cima a via Veneto, poi l'ha vista discendere la strada della «Dolce Vita» a bordo di una macchina scoperta. Infine, clou della giornata, l'ha vista affacciarsi al balcone del palazzo di Valentino a piazza Mignanelli, sotto, un tripudio di folla. Lei così in alto, una madonna al balcone e sotto la gente che si moltiplicava a vista d'occhio. Si trasformava in una massa ondeggiante con la testa rivolta in su. E spingeva, spingeva verso la porta del palazzo. Aperta solo alle televisioni, cassa di risonanza del mito crescente, e al fidanzato-mago, plurifotografato dai rotocalchi rosa, David Copperfield (laddove il nome esalta le caratteristiche del personaggio per contraddizione). Ma infine fine, in un boato, lei è uscita e la macchina, questa volta blindata a dovere, ha guadagnato un centimetro dopo l'altro, come un film al rallentatore, in quel bagno di mani. Direzione via Condotti, e in particolare la gioielleria Bulgari. Qui la top delle

top model è scivolata fuori dall'auto, intorno lo scudo dei potenti gorilla e il suo accompagnatore fisso in questa «vacanza di lavoro romana», Giancarlo Gelmetti, socio e alter-ego dello stilista Valentino. La porta a vetri della gioielleria si è chiusa dietro le chiome bionde e all'interno il grande fotografo Arthur Helgast si è sbizzarrito a valorizzare gioielli con le fattezze di Claudia e a valorizzare Claudia con diamanti e perle. Intanto fuori la situazione stava precipitando. Il tam tam metropolitano aveva sortito un effetto prevedibile: folla agguantata a folla, a migliaia hanno bloccato la strada. Impossibile muoversi nello spazio fra il caffè Greco e la gioielleria. Ed è stato a questo punto che Gelmetti ha avuto la brillante idea di far uscire la divina per fotografarla sullo sfondo dei suoi ammiratori. Ha gridato alle guardie del corpo: «Spingeteli più avanti. Abbiamo bisogno di spazio». Gli uomini gorilla grigiovisti hanno fatto il loro dovere. Sono pagati per questo. E hanno cominciato a spingere una massa incompressibile. Panico. I malcapitati adoratori si sono trovati imbottigliati, senza scampo. E fortunatamente qualcuno ha fatto intervenire le forze dell'ordine. Due cellulari hanno bloccato entrata e uscita di via Condotti, impedendo altri inconsapevoli arrivi. E poi i poliziotti, elmetti in capo, hanno fatto defluire quello che è apparso in tutta evidenza un corteo di migliaia di persone. Quasi una manifestazione sui generis in questo autunno «caldo». Il corteo della Schiffer ha così potuto passare incolume.

QUALE PIANO DI RISANAMENTO E DI SVILUPPO PER L'ALITALIA?

Martedì 25 ottobre alle ore 17.00 presso il Centro Congressi Cavour - via Cavour, 50/a
Tavola rotonda organizzata dalla Direzione Pds
Unità di Base Pds del Trasporto aereo

Parteciperanno al confronto: F. MARIANI, resp. le Settore Trasporti della Direzione Pds; R. SCHISANO, amministratore delegato dell'Alitalia; P. BRUTTI, segretario nazionale Fil-Cgil; on. G. ANGELINI, capogruppo progressisti Commissione trasporti Camera; sen. C. SCIVOLETTO, capogruppo progressisti Commissione trasporti Senato.

COMPLEANNO

Il compagno Luigi Lombardi compie oggi 100 anni. Iscritto al Pci dal 1921 e poi al Pds è stato protagonista delle lotte per la democrazia. I compagni della Sezione Pds di Rocco Girasole a Stella (Napoli) insieme a l'Unità sono vicini al compagno Luigi in questo momento di felicità.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Assessorato alle Acque ed Acquedotti
Settore Acque ed Acquedotti - Gestione Acquedotti ex Casmez
Via Pigna, 57 - Napoli (Cap 80126)
Tel. (081) 7141066 - 7141216 - Telefax (081) 644117

AVVISO PER ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La Regione Campania - intende procedere, mediante licitazioni private da esperirsi con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 36 comma 1, lett. b), della Direttiva Cee 92/50, agli appalti dei servizi di manutenzione e riparazione ad apparecchiature elettromeccaniche installate sugli impianti acquedottistici regionali ex Casmez ricadenti nelle seguenti aree e per gli importi stimati a fianco di ciascuna indicati:

- a) Area Sud L. 1.400.000.000
- b) Area Nord L. 1.100.000.000

Gli impianti oggetto dei servizi sono dislocati nell'ambito territoriale della Regione Campania.

I prestatori di servizi dovranno presentare offerte per ciascuna delle aree in questione.

Il testo integrale del bando di gara, cui occorre far riferimento per la presentazione delle domande e della relativa documentazione, è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il giorno 20/10/1994.

Il bando di gara in edizione integrale è, comunque, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed è consultabile presso l'Amministrazione appaltante, dove potranno essere richieste eventuali ulteriori informazioni. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 14 del 4/11/1994.

Napoli, 20 ottobre 1994

L'ASSESSORE: Achille Mughini

REGIONE CAMPANIA

Settore Acque ed Acquedotti - Gestione Acquedotti ex Casmez

BANDO DI GARA

La Regione Campania - Settore Acque ed Acquedotti - Gestione Acquedotti ex Casmez - Via Pigna, 57 cap. 80126 Napoli - Tel. (081) 7141066 - 7141216 - Telefax (081) 644117 deve procedere, mediante licitazioni private, all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria ed interventi urgenti di riparazione alle condotte degli acquedotti regionali ex Casmez ricadenti nelle sottelenate zone di esercizio per gli importi a base d'asta di seguito riportati:

- 1) Nolana L. 800.000.000
- 2) Terra di Lavoro L. 800.000.000
- 3) Flegrea L. 700.000.000
- 4) Piedimonte Matese e Alifana L. 700.000.000
- 5) Sarnese e Sorrentina L. 700.000.000
- 6) Canello L. 400.000.000
- 7) Ischia, Procida e Capri L. 400.000.000
- 8) Salernitana L. 400.000.000
- 9) Vesuviana L. 400.000.000

Le licitazioni saranno esperite con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2/273 n. 14.

È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (A.N.C.) per la categoria 10/A per importo adeguato. Gli appalti hanno la durata di anni 1 (uno) a partire dalla data del verbale di consegna, riservandosi l'Amministrazione la facoltà di disdetta in qualsiasi momento qualora si dovessero verificare le condizioni di trasferire a terzi la gestione degli acquedotti regionali ex Casmez, con preavviso di 90 (novanta) giorni.

I lavori sono finanziati con fondi del Bilancio Regionale. Il pagamento delle prestazioni sarà effettuato ai sensi dell'art. 11 del «Disciplinare d'Appalto»: l'appaltatore potrà conseguire pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qualvolta il suo credito, al netto delle ritenute di legge, raggiunga la somma di L. 70.000.000.

Nel caso di affidamento in subappalto o in cottimo, è fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

Sono ammesse a partecipare imprese singole e/o riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.L.vo 19/12/1991 n. 406. Sono ammesse, inoltre, a partecipare, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del citato D.L.vo n. 406/91, imprese aventi sede in uno Stato della Cee.

Trascorso il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione delle offerte, nel caso non siano state esperite le gare, gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalle offerte stesse.

I soggetti interessati a partecipare dovranno inviare alla Regione Campania - Settore Acque ed Acquedotti - Gestione Acquedotti ex Casmez - Via Pigna, 57 cap. 80126 Napoli, a mezzo raccomandata del servizio postale o per espresso inoltrato per il tramite delle Agenzie concessionarie di tale servizio, domanda in carta bollata, con firma autenticata, con l'indicazione degli appalti per i quali intendono concorrere. Le domande, corredate dal certificato di iscrizione all'A.N.C., dovranno pervenire entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in plico sigillato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Appalti per i lavori di manutenzione ordinaria ed interventi urgenti di riparazione delle condotte degli acquedotti regionali ex Casmez (prequalifica)».

Le lettere d'invito saranno spedite entro 90 (novanta) giorni dalla data di scadenza delle domande di partecipazione.

Si procederà alle aggiudicazioni anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun appalto.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione appaltante.

Napoli, 17 ottobre 1994

L'ASSESSORE: Achille Mughini